

# Il sughero vola nello spazio: Amorim protagonista nella missione Artemis II della NASA

scritto da Redazione Wine Meridian | 20 Aprile 2026



*Il sughero Amorim vola di nuovo nello spazio. Dopo Artemis I, Corticeira Amorim contribuisce alla missione Artemis II della NASA fornendo il composito P50, materiale ad alte prestazioni utilizzato nel sistema di protezione termica della navicella Orion. Un materiale 100% naturale, rinnovabile e riciclabile che dimostra come tradizione, ricerca e innovazione possano raggiungere le frontiere più avanzate dell'ingegneria aerospaziale.*

Dalla tradizione alla frontiera dello spazio, **il sughero Amorim torna protagonista nelle missioni NASA.** Dopo il

successo di Artemis I, la casa madre Corticeira Amorim contribuisce anche alla missione Artemis II, **fornendo materiali a base di sughero utilizzati nel sistema di protezione termica della navicella Orion**, dove svolgono un ruolo fondamentale nel tutelare componenti e strutture critiche dalle temperature estreme generate durante le fasi più delicate della missione, dal lancio al rientro nell'atmosfera terrestre.

Nel settore aerospaziale, **il sughero viene trasformato in un composito ad alte prestazioni noto come P50**, sviluppato per operare in condizioni estreme e capace di combinare isolamento termico, assorbimento di energia sotto stress meccanico, flessibilità e compatibilità con i più avanzati sistemi compositi. Si tratta di una soluzione che nasce dall'esperienza di Amorim Cork Solutions e da un lungo percorso di ricerca e sviluppo su materiali naturali ad alte prestazioni.

“Il ruolo del sughero è, in fondo, semplice ma fondamentale: proteggere sacrificando sé stesso. All'aumentare delle temperature, il materiale subisce una trasformazione controllata, formando uno strato carbonizzato che rafforza la resistenza termica e protegge le strutture sottostanti. **Ciò che rende questi materiali davvero unici è la combinazione tra una materia prima naturale e leganti ad alta resistenza al fuoco, che danno origine a un sistema di protezione termica leggero e affidabile, capace di sopportare livelli estremi di esposizione al calore**”, afferma Eduardo Soares, Innovation Director di Amorim Cork Solutions.

La presenza del sughero nelle missioni Artemis I e Artemis II rappresenta una conferma significativa delle sue prestazioni in ambienti critici, dove ogni materiale è sottoposto a rigorosi processi di validazione e dove la continuità è sempre il risultato di performance già dimostrate.

**“Un contributo che dimostra la sua affidabilità in alcuni**

**degli ambienti più esigenti mai affrontati dall'ingegneria.** Nel settore aerospaziale, la continuità non è mai scontata: si conquista attraverso le prestazioni. È un esempio concreto di come un materiale naturale, quando combinato con conoscenza e innovazione, possa soddisfare i più elevati standard tecnologici. Quello che stiamo osservando oggi è che la scienza dei materiali non è più una funzione di supporto, ma un elemento centrale nella progettazione e nell'esecuzione delle missioni spaziali", commenta António Rios de Amorim, Presidente e CEO di Corticeira Amorim.

Materiale 100% naturale, rinnovabile e riciclabile, il sughero proviene dai *montados*, ecosistemi unici del bacino mediterraneo, dove la corteccia delle querce da sughero viene estratta senza danneggiare gli alberi, secondo un ciclo sostenibile che si ripete per decenni. In questo contesto, Amorim continua a dimostrare come sia possibile coniugare natura, innovazione e alte prestazioni, portando un materiale tradizionale nei contesti più avanzati e strategici a livello globale. **Per Amorim Cork Italia, questo risultato rappresenta un'ulteriore conferma del valore del sughero anche per il mondo del vino, un altro settore dove ogni dettaglio può fare la differenza, dove affidabilità, sicurezza e sostenibilità sono elementi imprescindibili.**

---

## **Punti chiave**

- 1. Il sughero Amorim protegge la navicella Orion dalle temperature estreme in Artemis II, dopo il successo già ottenuto in Artemis I.**
- 2. Il composito P50 combina isolamento termico, leggerezza e resistenza meccanica estrema, sviluppato appositamente per ambienti aerospaziali critici.**
- 3. Il materiale si "sacrifica" carbonizzandosi in modo**

controllato, formando uno strato protettivo che scherma le strutture sottostanti dal calore.

4. **Il sughero è 100% naturale e rinnovabile**, estratto senza danneggiare le querce nei montados del bacino mediterraneo.
5. **La scienza dei materiali è oggi elemento centrale** nella progettazione delle missioni spaziali, non più una semplice funzione di supporto.